



**COMUNE DI OLBIA PROVINCIA DI SASSARI ZONA OMOGENEA OLBIA TEMPIO
NUCLEO DI VALUTAZIONE**

AL SINDACO
ALLA GIUNTA
COMUNALE AL
SEGRETARIO
COMUNALE AI
DIRIGENTI
COMUNE DI OLBIA

**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULLO STATO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA
COMPLESSIVO DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
DEL COMUNE DI OLBIA NEL 2025**

1. PREMESSA

Questa relazione rappresenta il momento di verifica annuale circa la corretta applicazione da parte del Comune di Olbia delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.150/2009, delle linee guida metodologiche e delle indicazioni dell'Anci e del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché del relativo Sistema di misurazione di valutazione della performance.

Il D. Lgs. n.150/2009 prevede che il Nucleo di valutazione, tra le altre sue funzioni, è chiamato a svolgere il monitoraggio complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni elaborando una relazione annuale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) D. Lgs. n.150/2009, nonché ad attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, ai sensi del già menzionato art. 14, comma 4, lett. g) dello stesso Decreto.

Le disposizioni dell'art. 14, comma 4 D. Lgs. n.150/2009, pur non direttamente vincolanti per gli EE.LL., costituiscono comunque un punto di riferimento secondo quanto esplicitamente previsto dalle linee guida applicative emanate dall'Anci che ribadiscono, tra le funzioni fondamentali da attribuire al Nucleo di valutazione, il monitoraggio e la relazione annuale sullo stato dei controlli interni e la promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

2. ADEGUAMENTO DELL'ENTE ALLA RIFORMA

Al fine di contestualizzare l'analisi occorre tenere conto che nel corso del 2025 il Comune ha dato continuità in materia di ciclo di gestione della performance a quanto già introdotto negli anni precedenti.

Il Comune ha avviato il ciclo di gestione delle performance previa adozione del regolamento di adeguamento dell'ente alle disposizioni applicabili agli enti locali del D. Lgs. n.150/2009 e del Sistema di misurazione e di valutazione della performance. Si è così proceduto ad adeguare l'ente alle innovazioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e nello specifico per rendere l'ordinamento del Comune in linea con i temi del "ciclo di gestione della performance", un sistema integrato di programmazione,

monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione dell'attività dell'ente, al quale partecipano, con diverse funzioni e grado di responsabilità, tutti gli attori del management sia politico che amministrativo. Il Comune di Olbia ha approvato il Sistema di misurazione e di valutazione delle performance individuali con deliberazione di G.C. N. 366 del 01/10/2012, aggiornato nel corso dell'anno 2021 relativamente ai comportamenti organizzativi della dirigenza.

3. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per quanto è stato possibile osservare anche nel corso del 2025 il Sistema di valutazione:

- a) ha orientato l'attività operativa e gestionale dell'Ente ai risultati pianificati e ai comportamenti organizzativi diffusi;
- b) ha favorito nei soggetti incaricati di funzione dirigenziale la definizione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'Ente e allo sviluppo dei servizi erogati;
- c) ha contribuito e favorito lo sviluppo di una "cultura gestionale" basata su obiettivi e risultati;
- d) ha correlato l'erogazione di compensi economici ai risultati conseguiti.

Il processo di valutazione del personale assegnato ai dirigenti è stato affrontato nel rispetto del principio della differenziazione tra i fattori oggetto di valutazione previsti dal vigente sistema di valutazione del personale dipendente; non sono rilevabili particolari e specifiche violazioni in materia di obblighi dirigenziali anche con specifico riferimento a quanto previsto dall'art.7, comma 6 e dall'art.36, comma 3 del D. Lgs. n.165/2001 nonché dall'art.1, commi 39 e 40 della L. n.190/2012.

L'ente, infine, ha correttamente supportato lo sviluppo del ciclo della performance attraverso una apposita Struttura; sono state curate le seguenti fasi del processo di controllo interno:

- a) fase di programmazione (con essa vengono definiti i principali programmi dell'organizzazione; le decisioni assunte in questa fase si caratterizzano per essere declinazioni della pianificazione strategica, rappresentandone la "traduzione" gestionale da affidare al management);
- b) fase di attività e misurazione (con tale fase si procede, durante lo svolgimento dell'attività, alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate ed ai risultati effettivamente ottenuti attraverso la misurazione delle performances erogate e dei prodotti ceduti);
- c) fase di reporting e valutazione (con tale fase si "dà conto" delle attività sostenute, "tradotte" in numero attraverso la generazione di supporti informativi per i differenti attori del sistema, in primis il management; i report effettuano il raffronto tra input ed output attesi ed effettivi; a seconda dei differenti potenziali destinatari possono essere "costruiti" in modo differente).

2

4. FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE

In primo luogo, c'è da sottolineare che gli strumenti di programmazione già in uso negli Enti Locali rispondono sostanzialmente alle linee e ai principi della riforma introdotta con il D. Lgs. n.150/2009, successivamente modificate e integrata con il D. Lgs. n.74/2017; nello specifico i documenti di programmazione e di pianificazione richiamati dal Titolo II del TUEL (su tutte le linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale al bilancio oggi Documento Unico di Programmazione e il PIAO) formalmente assolvono alla funzione indicata dal Decreto Legislativo; infatti, il ciclo della gestione della performance si sviluppa attraverso le linee programmatiche di mandato, il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione, il PEG e il PIAO.

La programmazione economico-finanziaria 2025/2027, partendo dai documenti di pianificazione esistenti, ha dato avvio al ciclo della performance attraverso l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, del bilancio di previsione 2025/2027, del Piano Esecutivo di Gestione e del PIAO.

Al 31 dicembre è stato effettuato il monitoraggio degli obiettivi e la verifica dell'attività effettivamente svolte, misurando e valutando la performance individuale e organizzativa secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e di valutazione della performance.

Nel corso del 2025 è stato effettuato monitoraggio intermedio e si è dato corso ad interventi

correttivi al Piano delle Performance approvati con apposita deliberazione di G.C..

Si rileva che il PIAO approvato contiene non solo obiettivi strategici ma anche obiettivi funzionali tendenti a logiche migliorative di erogazione dei servizi esistenti forniti dall'Ente.

Il Comune, nell'ambito del processo evolutivo previsto dalla Deliberazione n.121/2010 CiVIT, ha dato continuità come già detto a quanto avviato negli anni precedenti ed ha raggiunto lo "Stadio 1" ovvero sono stati accertati i seguenti elementi qualificanti:

- a) mappatura dei processi e delle attività dell'ente, al fine di orientare una pianificazione maggiormente rivolta all'esterno;
- b) distinzione tra obiettivi a carattere politico e amministrativo;
- c) progressivo minor impiego di indicatori del tipo "stato di conseguimento" di una fase di progetto;
- d) progressivo maggior utilizzo di indicatori di input, di processo e di output.

In linea generale gli obiettivi pianificati per l'anno 2025 sono stati:

- definiti come parte dei risultati attesi dall'organizzazione nel periodo di riferimento;
- riferiti anche alla normale operatività o a progetti o processi di lavoro specifici;
- selezionati in relazioni ai fini istituzionali dell'Ente;
- concordati tra il valutatore e il valutato ad anno inoltrato;
- adeguati alle risorse e parzialmente al tempo a disposizione;
- chiari e precisi;
- in grado di rappresentare gli aspetti più qualificanti della prestazione.

Il ciclo di gestione delle performance, inserito nell'ambito del processo di redazione dei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente, è stato comunque raccordato con le scadenze relative ai cicli programmazione finanziaria e di bilancio dell'ente locale e il PIAO ha generalmente soddisfatto le finalità previste dall'ordinamento; in esso è possibile:

- a) risalire ai percorsi metodologici attraverso i quali si è arrivati ad individuare gli obiettivi operativi correlati alla strategia;
- b) rilevare il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività (in ogni caso traggurati dalla Giunta Comunale), la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;
- c) verificare ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Si evidenzia, infine, che nel PIAO e nella Relazione finale è stata posta particolare attenzione agli indicatori di performance qualitativa al fine di impostare efficaci processi di miglioramento continuo.

5. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel corso del 2025 il Nucleo di valutazione ha potuto verificare quanto segue:

- 1) sono proseguite le attività relative agli adempimenti stabiliti dalla normativa per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa. In particolare, si evidenzia l'impegno prestato in sede di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per l'anno 2025-2027;
- 2) particolare attenzione è stata posta alle operazioni di aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente;
- 3) Il Nucleo di Valutazione ha formalmente attestato la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nelle griglie debitamente compilate secondo quanto previsto dalle deliberazioni ANAC.

6. INTEGRAZIONE CON ALTRI SISTEMI DI CONTROLLO

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato svolto secondo quanto previsto dal regolamento comunale. Gli atti oggetto del controllo sono stati esaminati sotto il profilo della legittimità e

della qualità secondo una check-list di controllo predefinita nella quale, oltre agli aspetti di legittimità viene dato rilievo anche ad alcuni parametri di qualità del provvedimento per valutare l'attività dell'ufficio anche in termini di performance. Le risultanze dell'esito dell'attività di controllo sono state periodicamente trasmesse al Nucleo di valutazione. Anche il controllo di gestione è stato garantito nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento vigente.

7. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- 1) introdurre indicatori di *outcome* tra gli indicatori relativi ad obiettivi che hanno un impatto su stakeholder esterni al fine di definire il “valore pubblico”.

Lì, 30 marzo 2026

Il Nucleo di valutazione in forma monocratica
dott. Claudio Geniale
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da

claudio geniale

CN = claudio
geniale
C = IT